



Tariffe. Le previsioni del Rie: la flessione del greggio farà scendere la luce del 7% e il gas dell'8%

Da aprile nuovo ribasso delle bollette

LE STIME

Previsto un risparmio di 122 euro l'anno per le famiglie
Riserve dalle associazioni dei consumatori

Jacopo Giliberto
MILANO

Il lato positivo del momento economico internazionale: le bollette ribassano. Il centro bolognese di ricerche industriali ed energetiche Rie stima che le tariffe dell'energia scenderanno del 7% per l'elettricità e dell'8% per il metano dal 1° aprile, decimo anniversario dell'entrata in vigore del decreto Bersani di liberalizzazione elettrica. Sono stime forse generose per i consumatori. Nelle prossime settimane l'Autorità dell'energia farà i conti sull'andamento delle materie prime energetiche e comunicherà le tariffe per i tre mesi successivi, cioè fino a tutto giugno. Di certo le bollette scenderanno, ma con ogni probabilità in misura meno rilevante di quanto si augura il Rie. Un paio di settimane fa un altro accreditato centro bolognese di analisi, Nomisma Energia, aveva stimato per il metano un ribasso altrettanto accentuato (-8,2%) ma per la corrente elettrica la sforbiciata prevista da Nomisma Energia era su un più fisiologico -3,1 per cento.

Se le previsioni del Rie saranno confermate, il risparmio per una famiglia-tipo (cioè con il consumo di 2.700 chilowattora l'anno) dovrebbe aggirarsi su 32 euro in

meno l'anno. Il risparmio medio per il metano dovrebbe essere sui 90 euro per una famiglia media che consuma 1.400 metri cubi l'anno. In tutto, i consumatori potrebbero trovarsi in tasca circa 122 euro in più in un anno.

Più che nell'elettricità, nel gas ci possono essere divari consistenti tra un consumatore e l'altro: in Alta Italia, dove il metano viene usato con abbondanza soprattutto per il riscaldamento invernale e per lo scaldabagno, i consumi (e i risparmi) sono assai più consistenti, mentre nel Mezzogiorno, dove in genere il gas viene bruciato quasi soltanto per cucinare, l'effetto sulle tasche dei consumatori potrebbe essere poco osservabile.

Il ribasso è effetto soprattutto degli andamenti del petrolio. Ogni tre mesi l'Autorità dell'energia aggiorna le tariffe con un meccanismo automatico che si basa sui costi sostenuti dalle aziende elettriche e del gas per approvvigionarsi. L'elettricità si produce soprattutto con metano e carbone, i cui prezzi (legati per molti versi al petrolio) sono scesi. Tuttavia la corrente, a differenza del gas, è fortemente legata agli andamenti di domanda e offerta che si esprimono sulla Borsa elettrica, e nei mesi scorsi chi si è approvvigionato di chilowattora su questo mercato non ha visto scendere il modo così evidente le quotazioni: di conseguenza le tariffe elettriche potrebbero avere una discesa meno sensibile. Il 31 dicembre scorso c'era già stato un primo ribasso (-5,1% l'elettricità, -1% il gas) dopo un 2008 con aumenti da brivido.

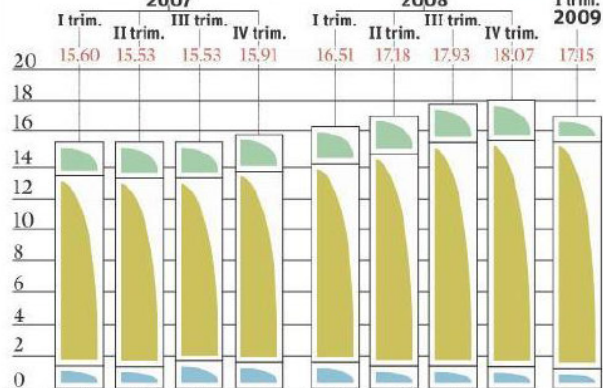
«Le previsioni del Rie sono troppo ottimistiche» commenta l'associazione dei consumatori Codacons. La Coldiretti invece sottolinea il beneficio del ribasso anche per le imprese.



Il trend

Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo. Valori in c€/kWh

■ Oneri generali di sistema
■ Costi di rete e di approvvigionamento ■ Imposte 00,00 Totale



Condizioni economiche di fornitura per una famiglia con 3kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo. Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas